



Primo piano

ANCPL: "Ora il Governo sostenga il settore con gli investimenti necessari"

La richiesta avanzata dal presidente Carlo Zini al quinto congresso a Bologna

a pagina 2-5

leggi ▶



Sistema Italia

Missione imprenditoriale/istituzionale in Mozambico

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e gli attori della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale (Confindustria, Abi, Unioncamere, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative italiane, Conferenza delle Regioni), promuove una missione imprenditoriale in Mozambico dal 19 al 21 maggio 2014, organizzata da ICE – Agenzia per la promozione...

Legacoop

**Presentazione
Accordo per l'efficienza energetica delle cooperative**

Legacoop proseguendo le attività di sostegno dell'efficienza energetica...



Settori

**Legacoopsociali
Video "Senza Paura. Raccontare, Costruire, Cambiare"**

In occasione della "settimana contro le discriminazioni razziali"...



Territori

**Perugia
Presentata ABN Park, l'officina di innovazione sociale**

Un nuovo approccio alla cosiddetta economia sociale gestendo processi...



Sondaggio

**Osservatorio SWG
L'Italia di oggi tra disgusto, rabbia e fratture sociali**

Il Paese è disgustato, arrabbiato e attraversato da pesanti fratture sociali...



21 Marzo

Beni confiscati, le esperienze cooperative per dire 'No alle mafie'

Roma, 21 marzo 2014 – Prodotti agroalimentari, spazi multiculturali e per giovani, aziende di nuovo sui binari della legalità. Le cooperative nate per gestire terreni confiscati alla mafia sono decine in tutto il sud e non solo. Una sfida di legalità che oltre che sui terreni e per la produzione agroalimentare, adesso si sposta anche su aziende e beni di altro tipo. Un'esperienza importante, da ricordare soprattutto nella giornata del 21 marzo.



“Ora il Governo sostenga il settore con gli investimenti necessari”

La richiesta avanzata dal presidente Carlo Zini al quinto congresso Ancpl a Bologna

Alla luce dei numeri presentati dall'Istat sulla produzione nel settore delle costruzioni, scesa dell'1,4% su dicembre, con un calo annuo pari al 7,9%, "ci aspettiamo che il governo sostenga gli investimenti per rilanciare il settore in tre direzioni: riqualificazione urbana, messa in sicurezza del territorio, infrastrutture". È quanto chiede Carlo Zini, presidente di Ancpl, dal palco del quinto congresso dell'Associazione delle cooperative di produzione e lavoro aderenti a Legacoop, che si è svolto ieri e oggi a Bologna.

Sono 1.026 le cooperative e 5 i consorzi che aderiscono a Ancpl. Il volume d'affari consolidato dell'insieme delle imprese per il 2013 è stato stimato in 11,58 miliardi di euro, gli addetti sono stati 35.200, di cui circa 24.500 soci lavoratori. Operano nei settori delle costruzioni, dell'industria, della progettazione, pesantemente colpiti in questi anni dalla crisi economica.

"I dati diffusi dall'Istat che registrano una

nuova, forte flessione nella produzione in edilizia a gennaio 2014 su dicembre 2013 - osserva Zini - non sorprendono chi, come noi, opera in questo settore, anche se notiamo ancora con rammarico che cadono nell'indifferenza generale. Le cooperative di costruzioni hanno avviato da tempo processi di aggregazione e innovazione per contenere i costi e offrire un valore aggiunto al mercato, fatto soprattutto di servizi, con l'obiettivo di sostenere l'occupazione".

"Questi anni sono stati di sacrifici, ma anche di spinta all'innovazione e al cambiamento - ricorda il presidente Carlo Zini -. Noi abbiamo fatto e faremo la nostra parte, ma ora il Governo metta in campo adeguati investimenti per rilanciare la crescita dell'economia. I primi provvedimenti vanno

nella direzione giusta. Sentiremo dalla viva voce di alcuni tra i nostri ospiti quali siano gli impegni per i prossimi mesi. Ci aspettiamo investimenti per rilanciare il settore in tre direzioni: riqualificazione urbana, messa in sicurezza del territorio, infrastrutture".



Al congresso hanno partecipato Ministri e numerose autorità. Giovedì 20 marzo, al mattino: Maurizio Lupi - Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (in videoconferenza); Giuliano Poletti - Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; Vasco Errani - Presidente Regione Emilia Romagna; Luciano

Violante - Presidente Italiadecide; Giovanni Castellucci - Amministratore Delegato Autostrade per l'Italia; Franco Bassanini - Presidente Cassa Depositi e Prestiti; Pietro Ciucci - Presidente ANAS; Paolo Buzzetti -



Continua>>

Presidente ANCE; Walter Schiavella – Segretario Generale FILLEA-CGIL

Nel pomeriggio: Filippo Bubbico – Vice Ministro dell'Interno; Maurizio Landini – Segretario Generale FIOM-CGIL; Debora Serracchiani – Presidente FVG e responsabile PD Infrastrutture; Patrizia Lotti – Presidente OICE; Massimo Stronati – Presidente Federlavoro e

Servizi Confcooperative; Rosario Altieri – Presidente AGCI. Venerdì 21 marzo, al mattino: Federica Guidi - Ministro dello Sviluppo Economico; Gian Luca Galletti - Ministro dell'Ambiente e del Territorio; Mauro Moretti – Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato Italiane; Carlo Cimbri, Amministratore Delegato UnipolSai.



Cooperative di Produzione e Lavoro
associazione nazionale

STORIE/1

CMC, ecco come crescere saldando radici e mercato

Ha 113 anni di vita e radici profondissime a Ravenna. Ma i rami, ormai, se ne vanno dappertutto: solo il 5% dei lavori, infatti, si realizzano nella provincia romagnola. E per oltre il 60% si vola addirittura oltre frontiera. Un intreccio – tra radici locali e globalizzazione, valori e mercato – che alla CMC funziona. Lo dicono i bilanci, nonostante il periodo di crisi nera per tutto il settore. Ma lo conferma ancora di più l'indagine di clima che la cooperativa ha realizzato tra soci e dipendenti per testare il livello di adesione alle scelte di fondo aziendali.

“Il settore delle costruzioni – spiega il presidente Massimo Matteucci – sta attraversando una condizione che alcuni non esitano a definire post-bellica. Nonostante questo quadro difficile la nostra cooperativa continua a dimostrare una buona solidità e capacità di mantenersi nella fascia alta delle imprese di costruzioni, sia in Italia sia all'estero, grazie alla propria capacità di innovazione tecnologica e di presidio territoriale del mercato”. Una strategia il cui valore è testimoniato dai bilanci.

I ricavi per le attività di costruzioni nel 2013 hanno superato il miliardo, producendo un risultato ante imposte di quasi 20 milioni. Le previsioni per il 2014 prevede fatturato del settore a 1 miliardo e 89 milioni, di cui 614 milioni conseguiti oltre frontiera. Previsioni solide, viste che per il 92% sono già coperte da un portafoglio ordini che sfiora complessivamente i 3 miliardi, di cui comunque 1,6 raccolti in Italia. “Questo ci consentirà – spiega l'amministratore delegato Dario Foschini – di mantenere stabilità

occupazionale, anche se il lavoro sarà, purtroppo, sempre più lontano da casa”.

La buona notizia è che soci e dipendenti stanno seguendo questa evoluzione. Il 53,5% si dice pronto a una missione all'estero, il 35,5% addirittura a trasferirsi. Percentuale quest'ultima che per gli under 30 sale al 51,1% ma anche negli over 60 non scende sotto il 33,3%. I dati arrivano dall'indagine di clima che la cooperativa ha realizzato al proprio interno, raccogliendo la voce di 755 dipendenti attraverso 37 domande. “Abbiamo pensato – spiega Matteucci – fosse fondamentale, per andare avanti, conoscere meglio soci e lavoratori”. La percezione dei rapporti umani in azienda – racconta l'indagine – è buona: il 65% si sente libero di esprimere sentimenti e opinioni, per il 69,2% nel proprio reparto le persone sono solidali, il 76,5% è soddisfatto comunque di questi rapporti. L'82,8%

si sente tutelato per quanto riguarda salute e sicurezza sul lavoro, tema molto delicato nel mondo delle costruzioni. Il risultato finale? Il 65,7% – in pratica due dipendenti su tre – non solo condivide ma si identifica negli obiettivi e nel modo di agire di CMC. Un punto di forza fondamentale per il futuro.

“La cooperativa – spiega l'amministratore delegato – ha qui le sue radici, trae principalmente da qui le sue risorse professionali più importanti, utilizza un'ampia rete di fornitori locali anche per eseguire attività altrove. Per questo continuiamo a investire nella formazione e nel clima aziendale e anche sul territorio, dando ad esempio il nostro contributo per lo sviluppo del porto, fondamentale per Ravenna”. Sapendo che una cooperativa forte non potrebbe, per sua natura, rimanere tale se affondasse le radici in un territorio impoverito e debole.



Continua>>

STORIE/2

“Un'alleanza nord/sud per far ripartire il mercato”

Al nord ci sono le cooperative ma non c'è più il mercato. Le grandi opere, infatti, sono e saranno o al sud o all'estero. E visto che tutto sommato è più semplice gestire un cantiere in Sicilia che in Kazakistan la cooperazione può pensare a una grande operazione per i prossimi anni. “Le nostre imprese del Meridione devono risollevarsi ed essere protagoniste del proprio futuro, offrendo una sponda alle cooperative del nord, per crescere insieme”.

Così **Paolo Laguardia**, responsabile per il Mezzogiorno delle cooperative di produzione e lavoro, fotografava la situazione alla vigilia di un congresso dell'Anclp, il quinto, nel quale ha portato un documento che in 12 punti sintetizza le proposte emerse in un anno e mezzo di lavoro tra le imprese del comparto al sud e una proposta forte di riorganizzazione dell'associazione, aggregando le otto regioni meridionali in quattro macroaree, superando divisioni ormai inutili.

“Il primo passo – spiega Laguardia – è realizzare un auditing che ci dica quante e quali cooperative al sud, dopo sei anni di crisi, sono in grado di ripartire e quindi di porsi come soggetti affidabili per il mercato, per la rete consortile e per le cooperative nazionali”. Le cosiddette ‘difficoltà ambientali’? “Purtroppo ormai ci sono a Modena come a Napoli”. In compenso ci sono strumenti per superarle, come i Protocolli di legalità – spesso promossi da Legacoop – e l'adesione alle White List. “Rendono il mercato più trasparente – commenta Laguardia – e danno certezze nella scelta di partner e fornitori”.

Molte cooperative stanno aprendo uffici e succursali al sud, ma occorre un ragionamento strategico: “Una por-

taerei nel Mediterraneo non ha senso: dobbiamo valutare le dimensioni degli appalti che ci saranno, per organizzare in modo adeguato la filiera”. E c'è da gestire una notevole – e inedita – pressione alle porte: “Sono sempre di più le imprese di capitali e gli artigiani che chiedono di trasformarsi in cooperative e non si tratta sempre di imprese decotte”. Ad attrarle, anzi, spesso è la possibilità di fare rete per il mercato, poiché attribuiscono ancora alla cooperazione un valore strategico e vedono nella rete stessa, a partire dai consorzi, un'opportunità ulteriore. “Non dobbiamo avere una chiusura pregiudiziale, dobbiamo dare una risposta”.

Ma nello stesso tempo anche l'associazione, secondo il responsabile Anclp del Mezzogiorno, deve mettere mano a cambiamenti. “Dobbiamo uscire dai vincoli regionali che non servono più. Al Congresso porteremo la proposta di riorganizzarci al sud, sia per la rappresentanza sia per i servizi, in quattro macroaree omogenee al posto delle attuali otto regioni”. Tutto finalizzato a fare più forza e maggiori opportunità alle imprese. Con una convinzione di fondo, che “il Paese riparte se riparte il Mezzogiorno – conclude Laguardia – possiamo risollevarci insieme o andare a fondo separatamente”.



STORIE/3

Progettazione, insieme per volare all'estero

Collaborazioni, integrazioni, formazione specifica e innovazione. Le cooperative del settore ingegneria, progettazione e consulting affrontano la conquista di nuovi mercati e dell'innovazione sostenibile 'insieme' per accrescere competenze, dimensioni e presenza nel territorio nazionale e internazionale. Con oltre **1.000** occupati e un volume d'affari di **133** milioni di euro nel 2013 (- 4% sul 2010), il comparto all'interno dell'Anclp che si prepara al congresso è piccolo, ma con le idee ben chiare sul futuro. La partita, infatti, è tutta da giocare e qui gli investimenti, l'innovazione di prodotto e di processo, la distintività cooperativa non sono solo slogan. Infatti, se i mercati tradizionali stagnano, le cooperative affinano prodotti e servizi da proporre su mercati nuovi e alternativi. Anche il settore dell'ingegneria ambientale segue la strada dell'innovazione per diversificare ed aggiornare le proprie attività ed essere di supporto al grande tema dello sviluppo sostenibile del territorio, come racconta la cooperativa toscana Ambiente. Ma grandi manovre sono in atto soprattutto a livello di ingegneria ed architettura.

"Nel 2011 abbiamo messo in pratica l'idea di rafforzarci mettendoci insieme per meglio aggredire il mercato delle infrastrutture" racconta ad esempio **Francesca Federzoni**, presidente della cooperativa Politecnica attiva nel campo dei servizi di ingegneria ed architettura in Italia da più di 40 anni. Lo studio vanta un fatturato medio di **14** milioni di euro, conta **37** soci ed un indotto complessivo di circa **200** persone – tra progettisti, pianificatori, ingegneri, consulenti e tecnici specializzati – che lavorano nelle 5 sedi di Modena, Bologna, Firenze, Catania e nelle 2 succursali a Malta e in Kosovo.

"Abbiamo investito su noi stessi – sottolinea Federzoni – e lo studio che Anclp ha promosso per la messa in comune di dati, lo sviluppo di nuovi mercati e tipologie professionali nuove ora orientate di più verso il **project management**, credo sia stata una esperienza fondamentale, favorita anche dal **ricambio generazionale** che ha facilitato il dialogo, la conoscenza reciproca, la comprensione dei problemi e delle opportunità comuni. In alcuni nuovi mercati internazionali – precisa inoltre – il ruolo femminile è interdetto,

c'è un fortissimo squilibrio dettato da diverse culture di genere. Su questo bisognerà intervenire affinché il prezioso contributo delle donne non sia penalizzato".

Già nel 2011 le cooperative Politecnica, Archeologia ed STS, hanno sperimentato una prima collaborazione costituendo il consorzio **'Grandi progetti infrastrutture'** come partner per le cooperative e le imprese del settore impegnate nella realizzazione delle grandi. Il settore è stato al centro di un tavolo di riflessione promosso da Anclp riguardo alla necessità di "ripensare" la struttura organizzativa delle cooperative e la loro modalità di presidio nei mercati. Le cooperative hanno scelto di investire risorse con il supporto anche di Coopfond per orientare il futuro della cooperazione dei professionisti nel mercato della progettazione.

Un trampolino anche per l'internazionalizzazione. "Il mercato estero richiede maggiore competenza, specializzazione e capacità eco-



nomico finanziaria" commenta **Valter Filippetti**, presidente della cooperativa Coprogetti di Gubbio, con un fatturato medio di **13.800** milioni, **19** soci e un indotto complessivo di circa 20 collaboratori che operano nel settore dell'architettura, dell'urbanistica, del genio civile e dell'ambiente, con sedi consolidate e partecipazioni in società consortili di ingegneria specializzate in sud America e sud Africa. "È assolutamente necessario – spiega – rafforzare la nostra presenza e la risposta in termini di know out -sottolinea- attivarsi attraverso forme di aggregazione per offrire una maggior capacità di studio preliminare sui finanziamenti e l'esecuzione delle opere".

ESPERIENZE

50 soci per progettare a misura d'ambiente

Sviluppo sostenibile a 360 gradi, dal territorio alla moda passando per il cibo. Il settore dell'ingegneria ambientale segue la strada dell'innovazione e dei nuovi mercati per diversificare ed aggiornare le proprie attività, come racconta l'esperienza della cooperativa toscana Ambiente.

"Abbiamo iniziato a lavorare da circa tre anni ad iniziative di scouting in vari Paesi e società articolate all'estero" racconta Patrizia Vianello, presidentessa della società di ingegneria ambientale con laboratori di analisi chimiche e biologiche, un fatturato di 12 milioni di euro ed un organico di 130 persone di cui 50 soci con competenze diversificate sui temi dell'ambiente, della qualità e della sicurezza. "In particolare – sottolinea – supportiamo con studi sullo stato ambientale i paesi di prossima entrata nell'Unione Europea per il recepimento delle

linee guida sulle normative ambientali". Fare squadra e coprogettare insieme alle società di costruzioni è un altro aspetto importante per lo sviluppo delle attività di Ambiente, capace di aprire nuove prospettive. "Insieme alla cooperativa Politecnica – spiega Vianello – abbiamo lavorato in Sierra Leone e Montenegro per portare il know ambientale italiano del costruire sostenibile". Ed ancora grazie alla recente acquisto di un nuovo laboratorio di analisi, la cooperativa amplierà il lavoro nel campo della sicurezza alimentare. "Abbiamo deciso di puntare anche in questa direzione – commenta Vianello – sarà un nuovo ramo di sviluppo per allargare la nicchia di mercato e non solo. Nel settore della moda ad esempio ci proponiamo come tecnici per migliorare i prodotti tessili e le condizioni di lavoro ambientali del settore industriale".

21 Marzo - Beni confiscati, le esperienze cooperative per dire 'No alle mafie'

Roma, 21 marzo 2014 – Prodotti agroalimentari, spazi multiculturali e per giovani, aziende di nuovo sui binari della legalità. Le cooperative nate per gestire terreni confiscati alla mafia sono decine in tutto il sud e non solo. Una sfida di legalità che oltre che sui terreni e per la produzione agroalimentare, adesso si sposta anche su aziende e beni di altro tipo. Un'esperienza importante, da ricordare soprattutto nella giornata del 21 marzo. Dal 1996 ogni 21 marzo si celebra, infatti, grazie a Libera la **Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie**. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal dramma, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace. Una parabola simile a quella delle aziende che recuperano i beni sequestrati alle mafie.

Una storia difficile, fatta di difficoltà e non priva di sorprese negative. "La gestione dei terreni confiscati non era cosa facile – spiega Elio Sanfilippo presidente Legacoop Sicilia - ma

Legacoop ci ha creduto impegnando risorse umane ed economiche e lavorando anche al fianco di **Libera** per portare in quei terreni produzioni che oggi sono sul mercato di tutto il mondo, grazie all'impegno e alla collaborazione con le aziende cooperative di giovani operatori che su quei terreni hanno costruito il loro presente e il loro futuro".

L'ultima esperienza, in ordine di tempo, è partita il 10 marzo, nel giorno del 66° anniversario dell'uccisione del segretario della Camera del lavoro di Corleone **Placido Rizzotto**. Il vigneto del feudo Verbumcaudo, confiscato al boss Michele Greco nel comune di Polizzi Generosa, è stato assegnato alle cooperative **Placido Rizzotto, Lavoro e Non Solo e Pio La Torre**, aderenti a Legacoop e già impegnate a lavorare su altri terreni appartenuti un tempo a Cosa Nostra.

Ricordiamo la vicenda della **Coop Conca d'Oro Caffè**, confiscata alla famiglia mafiosa Graviano, e rilanciata nel 2009 da alcuni ex dipendenti della lti Caffè portandola sui binari della legalità. L'lti Caffè ha avuto in concessione un bene confiscato alla mafia: **900** metri quadri circa all'Uditore appartenenti alla

famiglia Sansone e che diventeranno la nuova sede della nota azienda di caffè. Altavilla, villa del mafioso diventa un **centro per giovani**. Un percorso difficile fatto di intimidazioni (dalla colla nei lucchetti a vari danneggiamenti), ma anche di reazioni inaspettate come la marcia indietro di clienti storici che cessano di rifornirsi del caffè. Una strada in salita cui però i soci della coop sono riusciti a far fronte passo dopo passo, anche con il supporto di Legacoop Palermo e degli strumenti di sistema Legacoop.

Ed ancora la villa ex "buen retiro" a strapiombo sul mare di Altavilla di Salvatore Geraci, imprenditore affiliato alla famiglia mafiosa di Bagheria e ucciso nel 2004 per questioni interne all'organizzazione, affidata al **Consorzio Ulisse** il 20 luglio 2012, e diventata un centro aggregativo multiculturale e multidisciplinare, aperto all'esterno e, soprattutto, ai giovani. Esperienze che Legacoop vuole sostenere anche attraverso la convenzione firmata con il ministero degli Interni attraverso la quale trasferire l'esperienza di impresa a sostegno di chi oggi da amministratore giudiziario deve riorganizzare e mantenere in vita le aziende.



Sul tema leggi anche **Gruppo Unipol L'impegno per le cooperative di Libera Terra >>**

>> **Alleanza Cooperative Italiane**

 >> **Marche**

 >> **Abruzzo**

 >> **Basilicata**
ALLEANZA COOPERATIVE
Missione imprenditoriale/istituzionale sistema Italia in Mozambico

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e gli attori della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale (Confindustria, Abi, Unioncamere, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative italiane, Conferenza delle Regioni), promuove una missione imprenditoriale in Mozambico **dal 19 al 21 maggio 2014**, organizzata da ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese, La missione, guidata dal Vice Ministro per lo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, sarà dedicata, principalmente, ad esplorare opportunità di collaborazione per le imprese italiane nei settori dell'**agroindustria, delle infrastrutture e dell'energia**, comparti che presentano opportunità particolarmente rilevanti per le nostre imprese.

Nello specifico :

Agroindustria:

- macchine per l'agricoltura
- prodotti e attrezzature per l'agricoltura
- macchine e tecnologie per il settore agroalimentare
- macchine, impianti e prodotti per l'acquacoltura, assistenza e formazione

Costruzioni/infrastrutture:

- imprese operanti nell'edilizia civile
- imprese operanti nell'edilizia industriale
- società di engineering, studi di progettazione
- macchinari per l'edilizia e le costruzioni
- materiali per l'edilizia (es. Anche piastrelle, arredobagno)

Energia - oil & gas:

- engineering, impianti, componenti e attrezzature meccaniche e elettroniche per l'industria oil & gas
- impianti fotovoltaici
- impianti idroelettrici
- impianti eolici
- impianti da biomasse
- tecnologie e impianti per l'efficienza e il risparmio energetici

La visita di maggio si concentrerà sull'illu-

strazione delle opportunità di business in queste tre filiere, prevedendo incontri mirati con le istituzioni responsabili dello sviluppo dei piani collegati, nonché con enti ed imprese locali.

La versione preliminare del programma della missione vedrà la realizzazione di una sessione di apertura alla presenza del Vice Ministro Calenda. A seguire si terranno una sessione di incontri con le imprese mozambicane ed approfondimenti settoriali.

 Le imprese interessate a prender parte all'iniziativa devono registrarsi attraverso il sito: mozambico_2014.ice.it, **entro il 14 aprile 2014**, compilando il form di adesione dedicato. La partecipazione alla missione è gratuita. Restano a carico di ciascun partecipante le spese di viaggio e alloggio.

Catalogo

 E' prevista la realizzazione di un catalogo per facilitare i contatti con le controparti locali. Per la redazione del catalogo verranno utilizzate le informazioni riportate nella scheda di adesione come inserite nel sito mozambico2014.ice.it.

 Le aziende partecipanti dovranno inviare, contestualmente all'iscrizione sul sito, il logo (Azienda o Marchio) in formato vettoriale o in alta definizione all'indirizzo e-mail: mozambico2014@ice.it
IMPORTANTE: Formalità per l'ingresso in Mozambico
Passaporto: necessario, con validità residua di almeno sei mesi. E' indispensabile che il proprio passaporto abbia almeno due pagine in bianco.

Visto d'ingresso: necessario, da richiedere, prima della partenza, all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico a Roma: Via Filippo Corridoni, 14 - 00195 Roma

Si pregano le imprese e le strutture Legacoop interessate a partecipare alla missione, di manifestare all'ufficio relazioni internazionali e politiche europee il potenziale interesse, in modo da poter coordinare, con i colleghi dell'Alleanza e le varie istituzioni impegnate, la partecipazione della delegazione cooperativa (rappresentanti imprese e strutture associative).

Le segnalazioni andranno inviate a:

s.marcone@legacoop.coop
 tel 06-4439377-8

Per qualsiasi informazione, potete contattare:
 Legacoop - **Ufficio Relazioni Internazionali e Politiche Europee** - esteri@legacoop.coop - oppure - Tel. 06 84439377-378

ALLEANZA COOPERATIVE MARCHE

Intesa con i sindacati su lavoro e sviluppo economico



Un accordo sui temi del lavoro e dello sviluppo cooperativo, un documento per costruire una traiettoria comune a favore dell'occupazione e dei lavoratori nelle cooperative e della cooperazione. Lo hanno firmato, il 18 marzo ad Ancona, le Centrali cooperative delle Marche, rappresentate da **Stefano Burattini**, presidente Agci Marche, **Massimo Stronati**, presidente Confcooperative Marche, **Gianfranco Alleruzzo**, presidente Legacoop Marche, e dai sindacati regionali, rappresentati da **Roberto Ghiselli**, segretario generale Cgil Marche, **Stefano Mastrovincenzo**, segretario generale Cisl Marche, e **Renzo Perticaroli**, segretario confederale Uil Marche, con l'intento di promuovere e valorizzare un nuovo modello di relazioni e di concertazione all'interno della cooperazione marchigiana, che rappresenta un diverso modo di fare impresa, basato sui valori del mutualismo, della collaborazione e della condivisione. Un panorama imprenditoriale che raccoglie 1.600 cooperative attive con 27 mila fra soci-lavoratori e dipendenti, oltre il 5% del totale degli occupati e con una dimensione media di 16,4 addetti, un fatturato complessivo di circa 3 miliardi di euro, pari al 4,2% del valore aggiunto della regione.

L'accordo ha lo scopo di rafforzare le relazioni

sindacali e la bilateralità, per valorizzare figure specifiche dell'impresa cooperativa, come quella del socio-lavoratore che stringe con l'impresa un rapporto associativo e di lavoro allo stesso tempo, di estendere e qualificare la contrattazione integrativa, riattivare e rilanciare il Coop-Form delle Marche come strumento di formazione continua per i lavoratori. L'intesa vuole promuovere politiche per l'occupazione e lo sviluppo cooperativo con il sostegno a nuove cooperative e con particolare riguardo a quelle promosse da lavoratori di aziende in crisi, valorizzando le specifiche leggi regionali di sostegno. Sollecitare l'applicazione dell'Accordo di programma "Entroterra Appenninico", che interessa, con 2,5 milioni di euro, 56 Comuni nell'area di crisi dell'ex Antonio Merloni, e l'attivazione del Progetto Appennino, che riguarda 300 lavoratori del settore agroforestale. Promuove l'housing sociale come modalità di nuova politica abitativa, politiche di riequilibrio territoriale specie per le aree interne e i centri minori, politiche creditizie in grado di far fronte alla crisi sistemica che investe tutti i settori.

Le Centrali cooperative e le organizzazioni sindacali confermano, nel documento congiunto, una visione dell'impresa cooperativa quale soggetto protagonista all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali e il comune interesse per lo sviluppo di un sistema integrato di welfare regionale. In questo quadro, si condividono alcuni obiettivi immediati: dal tariffario regionale ai costi standard, dall'atto di fabbisogno all'osservatorio sugli appalti, dall'innovazione nell'affidamento dei servizi a politiche attive per i soggetti svantaggiati.

Nell'intesa, Centrali e sindacati sottolineano l'opportunità offerta dalla programmazione dei fondi Ue 2014-2020 per il sostegno alle politiche di sviluppo delle Marche in cui anche la cooperazione deve trovare un suo spazio con misure specifiche dedicate. Per valorizzare il contributo partenariale delle parti economiche e sociali, propongono alla Regione Marche di attivare una cabina di regia, che abbia tra le sue principali funzioni quella di garantire una strategia unitaria di programmazione dei fondi Ue.

A sostegno della qualità del lavoro cooperativo, Centrali cooperative e sindacati s'impegnano nella lotta al lavoro nero e sommerso, a sostenere la salute e la sicurezza nei luoghi

di lavoro, la legalità e la trasparenza del sistema degli appalti, valorizzando il sistema degli Osservatori della cooperazione presso le Direzioni Territoriali del Lavoro.

Proprio per il sistema degli appalti, secondo le Centrali cooperative e i sindacati, è ormai inderogabile che la Regione Marche, attraverso una legislazione regionale, metta in campo un'iniziativa che definisca un sistema di controllo e di trasparenza degli appalti per tutto il sistema privato e per l'area pubblica, in grado di garantire la legalità, il lavoro buono, il rispetto dei contratti rappresentativi, la qualità del prodotto/servizio e contrastare la concorrenza sleale.

Centrali cooperative e sindacati, inoltre, si esprimono a favore di una nuova architettura istituzionale locale, che vede nell'associazionismo comunale e nel connesso ripensamento delle funzioni di area vasta le componenti essenziali di un'innovazione della pubblica amministrazione locale capace di superare gli eccessi di frammentazione che caratterizzano la regione e di offrire ai cittadini maggiori e migliori servizi, senza pregiudicare bensì valorizzando l'identità locale e il radicamento delle istituzioni nel territorio.

ALLEANZA COOPERATIVE ABRUZZO

D'Alessandro nominato segretario generale

Il presidente di Confcooperative Pescara e vicepresidente della confederazione regionale delle cooperative, **Giuseppe D'Alessandro**, è il nuovo segretario regionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Abruzzo. A nominarlo, ieri, è stato il Consiglio di Presidenza dell'Acì. "Con la nomina di D'Alessandro a segretario - commentano il presidente dell'Acì Abruzzo, **Fernando Di Fabrizio** ed i copresidenti **Franco Ricci**, Confcooperative e **Antonio Lucidi**, Agci - le tre Centrali Cooperative AGCI, Confcooperative e Legacoop rilanciano la strada del cambiamento e dell'innovazione nella rappresentanza dell'economia cooperativa in Abruzzo".

"Con grande senso di responsabilità - afferma il neo segretario - assumo questo impegno nei confronti delle imprese cooperative abruzzesi quale forza economica imprescindibile del sistema imprenditoriale

della regione. Ringrazio l'Agci, la Confcooperative e la Legacoop Abruzzo – sottolinea Giuseppe D'Alessandro – per la fiducia dimostrata nei miei confronti e per la condivisione di un nuovo modello di rappresentanza che in questo momento storico vuole essere anche di stimolo verso le istituzioni sui principi della semplificazione e dell'efficienza.” In Abruzzo si contano in totale 1.575 cooperative e quasi 17mila lavoratori, vale a dire il 4,8% degli occupati. I settori di interesse sono agricoltura e pesca (23,9 per cento), industria (7,7%), costruzioni (5,1%), sociale (28,7%), altri servizi (34,5%). L'Alleanza, in regione, rappresenta circa il 55% delle realtà cooperative, conta quasi 11mila dipendenti, 866 cooperative, 162mila soci e un fatturato di circa 1,4 miliardi di euro annui.

ALLEANZA COOPERATIVE BASILICATA

Con l'Alleanza nuova sfida e maggiori responsabilità



Con la recente formalizzazione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Basilicata, il sistema di rappresentanza cooperativo abbraccia una nuova sfida e si carica di un'ulteriore responsabilità: imprimere, in virtù dei numeri che si rappresentano, una linea di inversione alle politiche di una regione in cui

il 50% del Pil è derivante dal pubblico per spostarlo sull'iniziativa privata, dando più forza alle imprese, le uniche in grado di creare sviluppo e lavoro. Questa la riflessione al centro dell'annuale Assemblea dei delegati di Legacoop Basilicata, che quest'anno si è svolta il 14 marzo nell'abbazia di San Michele di Montescaglioso (Mt) per esprimere la vicinanza a uno dei comuni più danneggiati dal dissesto idrogeologico e per festeggiare i 36 anni di Progetto Popolare, una delle cooperative sociali più longeve in regione.

“Se il sistema ha sin qui generato un tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, tra i più alti in Italia, vuol dire che qualcosa non funziona in Basilicata”, ha precisato **Paolo Laguardia**, presidente regionale Legacoop e Alleanza delle Cooperative, altresì coordinatore di Pensiamo Basilicata, un manifesto di dodici organizzazioni imprenditoriali che, attraverso un'interlocuzione quotidiana con tutti i livelli del governo regionale e un contributo programmatico costante, porta avanti le istanze delle imprese sul tavolo istituzionale. “L'Alleanza delle Cooperative svolge all'interno del sistema stesso di rappresentanza un ruolo di prim'ordine – ha ribadito Laguardia – e oggi ha i numeri e le caratteristiche per far valere il ruolo anticiclico della cooperazione, ovvero dell'unica entità che ha dimostrato di essere, grazie alle sue peculiarità, un argine alla crisi, una cerniera di tenuta per il territorio e che, se accompagnata da politiche efficaci e opportune risorse finanziarie, diventa un sicuro fattore di crescita e di rilancio socio-economico”. A tal proposito è stata chiesta la rivisitazione della legge 50/97 con risorse regionali, una sovvenzione globale per la ricapitalizzazione delle cooperative e una “mini Marcora” regionale per implementare progetti di sviluppo partendo da aziende fallite o decotte nel settore manifatturiero e industriale. Sono inoltre in atto nuovi accordi con le organizzazioni sindacali per politiche

innovative di sviluppo.

La presenza al tavolo di **Donato Semeraro** e **Giuseppe Suanno**, presidenti regionali rispettivamente di Agci e Confcooperative e copresidenti dell'Alleanza delle Cooperative, testimonia il grado di avanzamento del percorso di unificazione in Basilicata. Un percorso tracciato insieme alle cooperative aderenti che infatti, in tutti gli interventi, fotografando le difficoltà in cui versano, hanno voluto ribadire come il superamento degli steccati ideologici per una forma moderna e congiunta di rappresentanza possa fornire l'energia necessaria per ridare slancio al sistema cooperativo e collocarlo al centro della ripresa.

I temi specifici di interesse del sistema cooperativo – quali un nuovo modello di welfare, l'agroalimentare, la ristrutturazione del settore delle costruzioni e degli abitanti, il credito – saranno al centro della conferenza programmatica della cooperazione lucana annunciata per settembre. Sarà quella anche l'occasione per avviare una grande campagna di promozione cooperativa.

Dopo il saluto del sindaco **Giuseppe Selvaggi**, non ha voluto far mancare il proprio contributo il viceministro all'Interno **Filippo Bubbico**, originario proprio a Montescaglioso. Le conclusioni dell'assemblea sono state invece affidate a **Carmelo Rollo**, presidente Legacoop Puglia e componente della presidenza nazionale di Legacoop.

>> Legacoop

>> ECO Courts

>> Generazioni

LEGACOOP

Presentazione accordo per l'efficienza energetica



Legacoop proseguendo le attività di sostegno dell'efficienza energetica delle cooperative, nell'ambito del progetto nazionale Cooperambiente, ha favorito il realizzarsi di un apposito accordo tra **Banca Prossima, Coopfond e Manutencoop** dedicato in particolare al settore delle cooperative sociali.

L'Accordo che verrà presentato il **28 marzo a Bologna** ha ad oggetto la collaborazione tra le Parti per favorire, tra le Cooperative sociali e altre tipologie di cooperative come le cooperative di abitanti, l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, sostenendo le cooperative in tutte le fasi, dall'audit energetico iniziale alla realizzazione degli interventi, fino all'entrata in esercizio degli impianti.

Consentirà quindi di realizzare diagnosi e interventi di qualificazione energetica, grazie al finanziamento a condizioni agevolate garantito da **Banca Prossima** (la Banca di Intesa Sanpaolo interamente dedicata al Terzo Settore) e supportato da **Coopfond**. In pratica, partendo dal proprio piano di risparmio energetico la cooperativa può scegliere un finanziamento in cui la rata di rimborso viene determinata in funzione del risparmio atteso sulla bolletta energetica. In questo modo l'impatto dell'investimento sui flussi finanziari è «**neutralizzato**» e, a partire dal momento in cui si completa il rimborso del prestito, **tutto il "risparmio energetico" diventa per il cliente cash-flow positivo**.

La valutazione preliminare dell'intervento sulle strutture da parte di Manutencoop, consente di quantificare ex ante il beneficio economico di cui potrà avvantaggiarsi la cooperativa, rendendo in tal modo Banca Prossima in grado di formulare una **proposta di finanziamento**.

La cooperativa resta, tuttavia, libera di restituire anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento utilizzando eventualmente le somme ricevute dal GSE a titolo di contributo pubblico. Inoltre l'investimento effettuato renderà la cooperativa più sostenibile riducendo il suo livello di rischio e quindi il costo per l'accesso al credito.

Programma

10.30 Introduce **Vanni Rinaldi**, Responsabile Energia Legacoop

10.45 Presentazione

Marco Morganti - Amministratore Delegato Banca Prossima

Aldo Soldi - Direttore Generale Coopfond

Maurizio Bottaini - Responsabile Efficienza Energetica Manutencoop

13.00 Matching cooperativo con: Banca Prossima, Coopfond, Manutencoop

ECO COURTS

Il progetto premia chi risparmia risorse per la sostenibilità



Prendono ufficialmente il via gli **ECO Courts Awards**, il **concorso** per premiare le migliori pratiche di risparmio degli utenti della **web community Cortili Ecologici**: singoli utenti, famiglie, condomini e altre comunità di cittadini. Per partecipare è sufficiente essere registrati sul portale ECO Courts e candidare la propria esperienza per ridurre il **consumo di energia, acqua, e/o i rifiuti domestici**, inviando un **video** o un **breve racconto**.

Il progetto **ECO Courts** (cortili ecologici) – cui partecipano **Legacoop** e **ANCC-Coop**

— parte proprio dall'idea che gli edifici che ospitano i cittadini siano il luogo ideale dove avviare iniziative di **gestione sostenibile** delle risorse, riducendo consumi e spese a vantaggio di tutta la comunità. I condomini sono un luogo di aggregazione che può stimolare azioni collettive in grado di contribuire al benessere ambientale e sociale. Il progetto punta a razionalizzare i consumi di **acqua ed energia** e a ridurre la produzione di **rifiuti**.

L'iniziativa si basa sulla realizzazione e applicazione di un **kit di strumenti informativi e interattivi** per la gestione eco-efficiente degli **alloggi** e dei **condomini** (tutorial), disponibile online per i cittadini e le famiglie che aderiranno al progetto. Il kit consente di misurare i propri consumi e fornisce consigli su possibili azioni di risparmio da intraprendere, tra le quali ogni famiglia potrà scegliere.

La partecipazione al concorso è **gratuita** e in palio ci sono numerosi **premi** per i più virtuosi e innovativi, come biciclette, abbonamenti al car sharing e dispositivi per il risparmio energetico e la domotica. Il bando è aperto fino alla mezzanotte del **31 maggio 2014**.

Il premio consisterà in un oggetto/servizio per il risparmio di risorse o la mobilità sostenibile. Tra i premi in palio:

- abbonamenti al car sharing individuali e collettivi;
- biciclette pieghevoli;
- biciclette elettriche;
- 10 biciclette per organizzare un bike sharing condominiale/di comunità;
- dispositivi per il risparmio energetico e la domotica.

Per maggiori informazioni visita il sito **Eco-courts**.

GENERAZIONI

“Woodcoop” i temi che stanno a cuore ai giovani cooperatori

Il Palazzo della Racchetta sarà, per due giorni, la casa di **Generazioni**: i giovani cooperatori di Legacoop si incontreranno lì per discutere di tematiche legate al lavoro, al ricambio generazionale, alle nuove professioni e all'innovazione.

Parallelamente alle tavole rotonde in programma, i giovani cooperatori hanno anche deciso di portare con loro e di mettere in mostra i temi a cui tengono di più.

Saranno **quattro i corner** specifici dedicati, ciascuno, ad una tematica di fondamentale importanza.

Il **primo corner** sarà quello dei **Dilemmi Etici**. Proprio perché i valori sono ciò che unisce il mondo cooperativo nella sua varietà, si ripartirà da questi per mettere alla prova i giovani cooperatori attraverso alcuni **piccoli questionari** e per riflettere su quanto sia possibile essere eticamente coerenti nella quotidianità della gestione delle cooperative.

Il rispetto e la salvaguardia dei valori identitari del mondo cooperativo è indispensabile proprio per far sì che il mondo della cooperazione riesca a rafforzarsi e ad innovarsi continuamente.

Nel **secondo corner** saranno ospitate le principali **istituzioni accademiche** che da anni propongono percorsi di Alta Formazione per i dirigenti cooperativi.

Saranno ospiti di Woodcoop: **Alma Graduate School**, la Scuola di alta formazione cooperativa **Quadir**, l'**Università di Bologna** e l'**Università di Roma 3**.

Questo corner è volutamente collegato alla tavola rotonda sulla **formazione dei manager** che chiuderà il raduno, perché crediamo che le nostre cooperative abbiano bisogno di valorizzare le competenze dei propri soci e dei propri dirigenti per accrescere la propria competitività, la propria sostenibilità e l'innovazione.

Lo sviluppo delle competenze dei manager attuali e futuri è infine strumento indispensabile per permettere un sano ed efficace ricambio generazionale, per continuare ad investire sul capitale umano come strumento di crescita sociale, culturale ed economica.

Il **terzo corner** è dedicato ad alcuni enti che rappresentano dei veri e propri **strumenti culturali** per Legacoop: **Fondazione Barberini**, **Centro di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale**, **Centro Studi Legacoop**, **Fondazione Unipolis**, **AICCON**.

Un'elaborazione culturale, che sostanzia la nostra identità, è fondamentale per lo sviluppo del movimento cooperativo, per questo il tema verrà approfondito anche nella tavola rotonda sull'identità cooperativa: bisogna continuare ad investire in cultura cooperativa, valutare il nostro sistema territoriale e nazionale, i risultati delle nostre cooperative, la loro importanza per lo sviluppo di questo paese.

L'ultimo **corner** sarà dedicato alla **Sostenibilità**. I giovani cooperatori hanno, infatti, ritenuto opportuno far sì che Woodcoop fosse rispettoso della sostenibilità ambientale. Con la collaborazione di una società specializzata, verrà calcolato l'**impatto ambientale** ed, in particolare, le emissioni di **CO2** derivanti dall'organizzazione dell'evento. L'evento sarà, quindi, ad impatto zero: le giovani generazioni pensano, per fortuna, anche a quelle future.



>> Legacoop sociali

>> Turismo

LEGACOOPSOCIALI

Video reportage "Senza Paura. Raccontare, Costruire, Cambiare"



In occasione della Settimana Unar contro le discriminazioni razziali 2014 Legacoopsociali presenta un nuovo reportage: "Senza paura – raccontare, costruire, cambiare" (18 minuti, Italia), con la partecipazione straordinaria di **Fiorella Mannoia**. "Senza paura" nasce dall'esigenza di raccontare in tre capitoli i temi dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'integrazione. A Lampedusa c'è il racconto dei testimoni dei naufragi e degli sbarchi insieme al punto di vista dell'isola attraverso le parole del sindaco **Giusy Nicolini**; a Torino c'è la costruzione dei progetti inclusivi di una vasta rete di associazioni e cooperative sociali per i rifugiati e per i rom di uno dei più grandi campi della capoluogo piemontese; a Parma c'è l'esperienza di **Cleophas Diomà**, direttore artistico del Festival Ottobre africano, evento in corso da dieci anni e sbarcato a Roma nel 2013, che ha ricevuto il premio come miglior evento africano in Italia nel 2013.

Ad accompagnare questo viaggio c'è la cantante **Fiorella Mannoia**, madrina proprio dell'Ottobre africano e impegnata sul fronte dei diritti dei migranti a cui ha dedicato "Sud", uno dei suoi ultimi lavori musicali.

Il reportage è stato realizzato da **nelpaese.it**, il portale quotidiano d'informazione di Legacoopsociali, con la collaborazione dei giornalisti e documentaristi **Mario Leombruno** e **Luca Romano**.

A seguire ci sarà la tavola rotonda moderata dal direttore del Giornale Radio Sociale **Ivano Maiorella**. Dopo l'introduzione della presi-

dente nazionale di Legacoopsociali **Paola Menetti**, che illustrerà il documento e le proposte dell'associazione sul tema immigrazione, intervengono il Deputato Pd **Kahlid Chaouki**, padre **Giovanni La Manna** del Centro Astalli, il Responsabile Immigrazione Arci **Filippo Miraglia**, il Coordinatore Gruppo Immigrazione Forum Terzo Settore e Presidente Anolf **Mohammed Saady** e **Marco Buemi** di Unar. È previsto anche l'intervento del Ministro del Lavoro e del welfare **Giuliano Poletti** e sono stati invitati parlamentari, ministri e sottosegretari con le deleghe competenti.

Tutte le testate web e televisive possono richiedere il reportage per la libera proiezione sui propri canali. È possibile vedere il trailer a questo [link](#) e guarda qui la locandina Hashtag evento #SenzaPaura pagina Facebook: www.facebook.com/Nelpaeseit

TURISMO

Maurizio Davolio interviene al Congresso dell'ARCI

Maurizio Davolio, nella sua qualità di Presidente di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, ha portato il saluto dell'associazione al Congresso dell'ARCI, tenuto il 14 marzo al Palazzo di Re Enzo a Bologna.

Davolio ha ricordato che ARCI è socia di AITR e attualmente la sua rappresentante, **Rosana Messina**, ricopre la carica di Vice Presidente dell'associazione, con importanti incarichi come la lotta per la legalità.

Numerosi temi affrontati nel documento congressuale dell'ARCI sono totalmente condivisi da AITR, come l'impegno per la democrazia e la partecipazione, la solidarietà, l'equità, il rispetto dell'ambiente e delle culture, la centralità della persona umana e delle comunità locali e, nello specifico, il contrasto al turismo predatorio.

Davolio ha anche ricordato le attività comuni, come il recupero delle stazioni impresenziate, e il progetto Lampedusa. AITR ha firmato la Carta di Lampedusa promossa dall'ARCI, focalizzata sul diritto delle persone a vivere dove credono, potendo liberamente realizzare il loro progetto di vita.

Il libro guida su Lampedusa, di prossima pubblicazione, riprenderà ampiamente la Carta.

- >> Romagna
- >> Emilia-Romagna
- >> Liguria
- >> Puglia
- >> Modena
- >> Perugia
- >> Cagliari

ROMAGNA

Distretto della costa a burocrazia zero, ma non per le spiagge.

Una zona "a burocrazia zero" lunga 110 chilometri: è il distretto turistico della costa emiliano-romagnola che si estende fino a Cattolica. Ma che esclude dalle procedure semplificate proprio le spiagge, ovvero il "cuore" dell'offerta rivolta ai vacanzieri che si recano nella nostra regione.

È quanto purtroppo emerge da un'analisi attenta della nuova normativa, come quella proposta dal Prefetto di Forlì-Cesena che nei giorni passati ha riunito attorno allo stesso tavolo i rappresentanti del mondo balneare e delle Istituzioni, compreso l'assessore regionale al Turismo, **Maurizio Melucci**.

«È un evidente paradosso. Le spiagge sono un bene demaniale e quindi rimangono escluse dalle procedure del decreto Bray», spiega il funzionario con delega al Turismo di Legacoop Romagna, **Antonio Zampiga**.

Legacoop Romagna associa le cooperative degli esercenti balneari delle province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena. Tutte le spiagge e i relativi imprenditori restano esclusi dall'applicazione della norma, che mira ad assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano per creare opportunità d'investimento, semplificare l'accesso al credito e velocizzare i rapporti con le pubbliche amministrazioni.

«L'idea è buona, ma se l'obiettivo è davvero quello di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica della costa emiliano-romagnola a livello nazionale e internazionale crediamo che la spiaggia sia un elemento essenziale di tutto il sistema. Sappiamo che non è facile affrontare il tema della demanialità, ma da questo punto di vista abbiamo apprezzato sia il lavoro attento del Prefetto di Forlì-Cesena, Erminia Rosa Cesari, che ringraziamo, quanto le aperture dell'assessore regionale Melucci, che si è detto disponibile ad affrontare il dossier in tempi rapidi, nel tentativo di introdurre elementi di forte semplificazione anche in ambito di attività esercitate su pubblico demanio».

EMILIA-ROMAGNA

Legacoopsociali "Nella regione la cooperazione sociale tiene"

I buoni dati della cooperazione sociale - come emergono da una recente analisi di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio della regione e con Gruppo Class, resa possibile dalla banca dati Smail - evidenziano una tenuta del comparto conseguente ad alcuni fattori.

"Le cooperative sociali - spiega il responsabile regionale di Legacoopsociali, **Alberto Alberani** - operano prevalentemente con Pubbliche Amministrazioni che in questi anni di crisi, grazie alle scelte fatte, non hanno intrapreso la via dei tagli lineari, ma quella dell'ottimizzazione dei servizi. Una sfida che è stata raccolta pienamente dalle cooperative sociali che, non essendo condizionate da burocrazie e ingessature varie proprie delle gestioni pubbliche, hanno saputo ottimizzare e riorganizzare i servizi garantendo la qualità a costi adeguati".

Questi risultati non nascondono però le preoccupazioni per il futuro: "In particolare - prosegue Alberani - l'accreditamento provvisorio dei servizi rivolti a persone disabili e anziane sta esaurendo la sperimentazione e per procedere con l'accreditamento definitivo è necessario che la Regione riveda (dopo la sperimentazione) i requisiti e le tariffe. Inoltre, le cooperative sociali di inserimento lavorativo, che lavorano sempre di più nell'ambito dei servizi ambientali, auspicano un comportamento delle aziende multiservizi attento non solo alla quotazione in borsa, ma anche alle capacità lavorative delle persone fragili o svantaggiate che operano in tali servizi".

Occasione storica e irripetibile per valorizzare la cooperazione sociale è data dalla proposta di Legge regionale sulla cooperazione sociale recentemente presentata. "Ci auguriamo - conclude Alberani - che veda presto la luce anche grazie al sostegno di chi stima e apprezza l'opera quotidiana delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperative sociali".

LIGURIA

Corso di formazione per consiglieri dei CdA delle cooperative

Partirà il 26 marzo e andrà avanti con otto incontri il nuovo corso di formazione professionale per i consiglieri di amministrazione delle cooperative promosso da Legacoop Liguria.

Al centro dell'attenzione contabilità, bilancio, libri sociali, legislazione, strumenti finanziari, revisioni e responsabilità civili e penali ma anche un'occasione per confrontarsi sui principi generali della cooperazione.

"Grazie a incontri di questo tipo intendiamo supportare i responsabili delle cooperative nel loro percorso di crescita della consapevolezza dell'importanza del ruolo che ricoprono - spiega **Gianluigi Granero**, presidente di Legacoop Liguria -. Come associazione mettiamo a disposizione strumenti e competenze per aiutare le persone che guidano le imprese a sostenere le sfide del mercato. Ma è innegabile che questi percorsi, così come tanti altri di carattere formativo che realizziamo ogni anno, hanno anche il grande vantaggio di aiutare a conoscersi reciprocamente, a fare sistema proprio in un periodo in cui le reti di impresa sono particolarmente valorizzate".

Gli incontri si terranno sempre il mercoledì, presso la sede di Legacoop Liguria a Genova, dalle 16 alle 18.

PUGLIA

Pesca sostenibile: dalle coop pugliesi Piano di autogestione

Venti cooperative pugliesi della pesca, 411 imbarcazioni di piccola pesca e a strascico che, volontariamente, dopo un lungo confronto democratico, hanno deciso di ridurre lo sforzo di pesca al fine di salvaguardare la risorsa mare.

E' questo la proposta di Piano di Gestione Locale "Mare del Salento", nei compartimenti marittimi di Brindisi, Gallipoli e Taranto, presentato alla Regione Puglia dalle cooperative del settore ittico, nell'ambito del Bando F.E.P. (Fondo Europeo per la

Pesca) 2007/2013 per l'accesso alla Misura 3.1.

Il Piano, se approvato, sarà gestito da un consorzio d'impresе di pesca e, non a caso, la rappresentanza è stata affidata al presidente della cooperativa Pescatori dello Jonio, **Giuseppe Fanizza**, con il supporto scientifico della cooperativa di tecnologia e ricerca, COISPA di Bari. La Cooperativa Pescatori dello Jonio di Porto Cesareo (Le) ha avviato, tre anni fa, il primo fermo volontario della piccola pesca dimostrando i benefici di questa pratica sulla salvaguardia delle risorse del mare. La prima cooperativa, altresì, a guidare la sperimentazione dell'uso di reti con maglie più larghe (ndr con il progetto "S.A.M.P.E.I."), dimostrando, anche in questo caso, gli effetti positivi sulla fauna marittima e sui redditi delle imprese di pesca.

"Il Piano, dunque, è il punto di arrivo di un progetto - commenta il responsabile Lega Pesca Puglia, **Angelo Petruzzella** - voluto e guidato dall'Alleanza delle Cooperative Italiane (Lega Pesca, Agci-Agrital, Federcoopesca) e Federpesca, che dimostra la capacità dei pescatori di fissare regole di gestione della propria attività in grado di salvaguardare sia la risorsa sia le rendite delle imprese del settore, garantendo il futuro di questa attività".

Si tratta di un Piano, dunque, che suggella una forma di autogestione in un'ottica di salvaguardia ambientale. "Spesso - sottolinea Petruzzella - l'Unione Europea, nell'emanazione delle direttive comuni, non tiene conto delle specificità della pesca nei nostri mari, tanto da imporre azioni poco efficaci".

L'auspicio delle associazioni della Pesca è che la Regione Puglia sostenga questa "grande prova di maturità delle imprese di settore, dando subito una risposta al Piano presentato e, nel caso di esito positivo, facendosi carico della attivazione di tutte le forme di sostegno ai redditi dei pescatori previste sia a livello nazionale sia regionale (es. cassa integrazione per i periodi di fermo)".

Una richiesta alle istituzioni che abbraccia anche la volontà di aprire un confronto sulla nuova programmazione comunitaria perché siano previsti e privilegiati quegli interventi a sostegno delle imprese che si

fanno carico di una gestione sostenibile dell'attività di pesca. "In altre parole - secondo quanto condiviso da tutte le associazioni della Pesca - non può e non deve ricadere solo sui pescatori il costo della salvaguardia del mare come bene comune".

MODENA

Workshop per responsabili della formazione di associazioni e coop

In un ambiente caratterizzato da un business globale sempre più complesso e dal cambiamento continuo, la formazione è una necessità fondamentale, prioritaria ed irrinunciabile. Questo breve workshop ha l'obiettivo di progettare e valutare l'efficacia di processi di formazione focalizzandosi in particolare sui seguenti aspetti:

- Ruolo della formazione nei processi di cambiamento.
- Approccio innovativo della formazione oggi. I temi e gli obiettivi nello scenario competitivo
- La scuola di alta formazione cooperativa Legacoop

Gli incontri si svolgeranno a Bologna presso Legacoop. Scarica il calendario degli incontri

Il Docente

Dott. Ulderico Capucci consulente e docente nelle aree di management, organizzazione aziendale e risorse umane. Dal 2003 al 2006 è stato Presidente AIF (Associazione Italiana per la Formazione). Ha maturato lunghe esperienze di supporto al processo di cambiamento di numerosi vertici di grandi aziende e settori, come: FIAT, Pirelli, IRI, Iveco, Ferrero (nel settore industriale); Credit, Intesa, Deutsche (tra le banche); Ministero Finanze (nella pubblica amministrazione); Poste, Telecom, Enel (nelle grandi strutture di "utilities"). È stato tra i fondatori di NEO-Polis, società di consulenza recentemente confluita in GSO Company.

Chiusura iscrizioni:

Venerdì 28 marzo. Costo 300 € + iva a partecipante. Scarica la scheda d'iscrizione

PERUGIA

**Presentata ABN Park,
l'officina di innovazione sociale**

INNOVAZIONE • PROGETTAZIONE
• IMPRESA SOCIALE •

Un nuovo approccio alla cosiddetta economia sociale gestendo processi innovativi basati su un **sistema aperto e collaborativo**, perché i bisogni che esprime la società possono essere soddisfatti anche da realtà diverse dallo Stato e dal Mercato grazie all'integrazione di saperi, progettualità e risorse. E' con questi presupposti che è stata presentata il 14 marzo oggi a Perugia **ABN Park Impresa Sociale**, un'"officina" stabile di innovazione a servizio di tutta la **comunità** e dei suoi **beni comuni**, fortemente voluta da due consorzi di cooperative umbre, **ABN a&b Network sociale** e **Moltiplica** (facenti capo a Legacoop e a Confcooperative), che raccolgono a livello regionale l'attività di 50 cooperative con un'occupazione complessiva di 2.500 addetti, di cui circa 650 sono cittadini portatori di svantaggio.

Si tratta di una vera e propria scommessa sul futuro dell'economia sociale nei confronti della **crisi** degli ultimi anni e delle sue cause **strutturali e congiunturali**, con la consapevolezza che la **contaminazione** di idee, culture e sensibilità diverse possono concretizzarsi in nuove iniziative di **imprenditorialità sociale**, con l'obiettivo di **fornire nuove reali occasioni di lavoro** per interi settori della società, con particolare attenzione alle **fasce più deboli**, soprattutto nel campo del welfare, dell'innovazione tecnologica e dei beni comuni.

"ABN Park nasce come un vero e proprio luogo di incontro di idee ed esperienze professionali e si fonda su una governance partecipata con la comunità locale, le istituzioni, l'università, le parti sociali e la realtà diocesana", ha spiegato il presidente di Confcoo-

perative Umbria e di ABN Park, **Andrea Fora**, intervenuto alla presentazione con i Coordinatori del gruppo di lavoro di ABN Park **Roberto Leonardi** (Consorzio ABN) e **Gianluca Tomassi** (Cooperativa la Torre - Consorzio Moltiplica). Nel Cda, infatti, figurano anche il **Prof. Luca Ferrucci** del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, **Mons. Paolo Giulietti**, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve, **Carlo Di Somma**, presidente di Federsolidarietà Umbria, **Andrea Bernardoni**, Coordinatore Settore cooperative sociali di Legacoop, e operatori del mondo cooperativo quali **Andrea Corcontento** (VicePresidente), **Tommaso Buoniconti** e **Roberto Bonifazi**. In procinto di entrare nel maxi-progetto anche **Sviluppumbria** e **Gepafin** con propri rappresentanti.

Sotto il profilo pratico, è stato avviato un primo gruppo che sta lavorando sul programma europeo **"Erasmus Plus"**, che punta a presentare significative proposte all'Unione Europea per le prossime scadenze, andando così a sostenere le attività sociali delle cooperative e l'incontro e lo scambio di esperienze con altre realtà europee. Un altro gruppo di lavoro sta strutturando un servizio di *matching* tra i servizi offerti dalle cooperative (dai servizi di badantato alla piccola manutenzione domestica, dal doposcuola alle pulizie per la casa) e i crescenti bisogni delle famiglie, ma anche di altre aziende: tutto in maniera trasparente, professionale ed etica. Primo obiettivo, **10 nuove imprese sociali costituite nel primo anno** e nuove opportunità di lavoro per giovani, laureati, **persone con svantaggi**.

"L'ambizione – sottolinea Fora – è quella di riformare l'economia sociale sul livello nazionale partendo dal locale. Grazie al contributo dell'Università proporranno **spin off accademici**; grazie alla diocesi interverremo sul **patrimonio immobiliare pubblico e comunitario** per fornire alloggi; grazie alle associazioni cooperative ci misureremo con i servizi pubblici, proponendo modelli cooperativi di **gestione di beni quali l'acqua, il gas, i rifiuti**. E soprattutto un nuovo modo di pensare l'economia." Sinergie decisive di chi ha capito che per affrontare le nuove sfide sociali bisogna andare oltre i particolarismi sfruttando la forza della cooperazione, l'unica realtà che ha saputo reggere di fronte alla crisi.

CAGLIARI

**Bando "Politiche attive per il lavoro
per le nuove cooperative"**

Le Centrali Cooperative Legacoop, Confcooperative, AGCI, UNCI e Unicoop, stanno promuovendo su tutto il territorio regionale il progetto **Impresa Cooperativa per lo Sviluppo** con l'obiettivo di:

- sostenere i valori e l'identità cooperativa attraverso la creazione di nuove cooperative e il rafforzamento di quelle operanti da meno di 12 mesi;
- favorire e incentivare nuove opportunità di lavoro per disoccupati e inoccupati che intendano costituire una nuova cooperativa o diventare soci di cooperative esistenti inattive o attive da meno di dodici mesi.

Dopo l'evento del 4 e del 12 marzo le Associazioni hanno programmato una serie di incontri territoriali per la presentazione del bando "Politiche attive per il lavoro per cooperative di nuova costituzione".

Il bando prevede il riconoscimento di un contributo pari a € 5.000 a favore di soggetti disoccupati o inoccupati che intendono costituire imprese cooperative o che intendano diventare soci o soci lavoratori di cooperative attive da non più di 12 mesi o di cooperative costituite e non ancora attive. Per consultare i contenuti e sviluppo del progetto vai al sito

<http://www.legacoopcagliari.it/images/stories/docs/ics%20pieghevole.pdf>

- >> Gruppo Unipol
- >> Cadiat
- >> CoopCulture
- >> Cft
- >> CIR food
- >> Conad Tirreno
- >> Il Bettolino
- >> Coop Animazione Valdocco
- >> Coop Liguria
- >> Conad Albinea

GRUPPO UNIPOL

L'impegno per le cooperative di Libera Terra



L'impegno del Gruppo Unipol contro le mafie, per affermare la cultura della legalità, si traduce nella concreta iniziativa per creare lavoro con le cooperative di Libera Terra nate sui beni confiscati alle cosche. Infatti, anche grazie al sostegno attivo del Gruppo Unipol, sono tanti i giovani, ormai centinaia, che con coraggio, determinazione e impegno hanno dato vita a queste cooperative in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania. E oggi i prodotti a marchio "Libera Terra", simbolo di "buono, pulito e giusto" sono in vendita in tutta Italia e testimoniano che sconfiggere le mafie è possibile, dando allo stesso tempo una prospettiva di lavoro e di sviluppo sostenibile a territori così duramente colpiti dalla criminalità organizzata. Proprio per questo, ora, la sfida si fa ancora più impegnativa: riportare in attività le tante imprese sequestrate e confiscate ai boss per creare nuove opportunità di occupazione e di crescita sociale e civile. E' il nuovo impegno al quale Libera chiama le istituzioni pubbliche, il mondo economico e associativo, per realizzare un importante obiettivo: riattivare il lavoro, far crescere la legalità e la giustizia sociale.

Sono stati questi i temi al centro dell'incontro "L'impegno di Unipol per legalità, lavoro e sviluppo" che si è svolto a Roma martedì 11 marzo nell'Auditorium della Casa del Jazz, luogo assai significativo perché realizzata in un immobile confiscato alla "banda della Magliana". Iniziativa inserita peraltro nel percorso che porterà alla manifestazione del 22 marzo a Latina per la XIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata annualmente da Libera.

Dopo l'introduzione di **Claudio di Berardino**, presidente del Consiglio Regionale Unipol del Lazio, sono intervenuti **Nicola Zingaretti**, presidente della Regione Lazio, **Valentina Fiore**, direttore del Consorzio Libera Terra Mediterraneo, **Francesco Menditto**, Procuratore della Repubblica di Lanciano, **Raffaele Cantone**, Magistrato della Corte di Cassazione, **Don Luigi Ciotti**, presidente di Libera e **Pierluigi Stefanini**, presidente del Gruppo Unipol.

Da molti anni il Gruppo Unipol con la campagna "Un euro per ogni nuova polizza in convenzione con Cgil, Cisl, Uil, Cia, Confindustria, Cna, Legacoop e Arci e Sunia e per ogni nuovo conto corrente aperto in Unipol Banca", sostiene le nuove cooperative costituite dai giovani sui beni confiscati ai boss mafiosi in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania. In otto anni, Unipol ha destinato oltre un milione e trecentomila euro alle cooperative Libera Terra. Ad essi va aggiunto il contributo che annualmente la Fondazione Unipolis destina alle attività sociali e culturali di "Libera".

Nel 2013 sono stati così donati duecentomila euro per la costituenda "Cooperativa Rita Atria- Libera Terra" a Castelvetrano (Trapani), dedicata per la prima volta ad una giovanissima donna, testimone di giustizia, che si ribellò alla violenza e alla sopraffazione mafiosa, nel suo stesso ambito familiare. Un impegno che continua nel 2014: il contributo di un euro per polizza e conto corrente di Unipol, verrà destinato alla "Cooperativa Rita Atria - Libera Terra". La nuova cooperativa opererà sui terreni - oltre 130 ettari coltivati a grano, vigneto e ulivi - confiscati alle famiglie mafiose dei comuni di Castelvetrano, Partanna e Paceco in Sicilia.

CADIAI

Due momenti per la cultura della legalità

A tavola e in libreria, un momento conviviale e uno di riflessione, entrambi adatti per dire **NO alle mafie**. La cooperativa sociale CADIAI aderisce alla **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie prevista per il 21 marzo** e al programma di CIVICA 2014 e lo fa attraverso il pranzo della legalità che

verrà servito in tutte le strutture della Cooperativa, presenti a Bologna e provincia, e con un incontro per insegnare a parlare di mafia anche ai bambini.

Per il pranzo della legalità verranno realizzati **1400 pasti con i prodotti di Libera Terra**, il marchio che comprende tutti i prodotti di alta qualità delle cooperative sociali che gestiscono e curano i terreni confiscati alle organizzazioni mafiose.

L'iniziativa ha lo scopo di diffondere la cultura del rispetto della legge ed informare sulla necessità di respingere le mafie, a partire dalle scelte dei singoli.

"Il pranzo della legalità – afferma **Franca Guglielmetti**, Presidente CADIAI – oltre a sostenere il progetto di Libera Terra è un'occasione per *'nutrire la coscienza'*, ossia per far riflettere sulla possibilità di arginare le mafie a partire dalla volontà di ognuno. Il 21 marzo serviremo 1.400 pasti per dire insieme a 1.400 persone che la legalità si rafforza insieme".

E con la convinzione che parlare di mafia si può e si deve fin dall'infanzia, il 26 marzo alle Librerie Coop Zanichelli (piazza Galvani 1/H – ore 17,30) i "grandi" si confronteranno su come affrontare il tema della criminalità organizzata con "i piccoli". Il dibattito dal titolo "L'arte di spiegare le cose difficili" partirà dall'esperienza di Anselmo Roveda autore del libro "E vallo a spiegare a Nino" che ne parlerà con Enrico Mantovani, pedagogista CADIAI. L'incontro sarà introdotto da Franca Guglielmetti, Presidente CADIAI. Saranno presenti Daniela Valente e Ilario Giuliano, rispettivamente direttore editoriale ed editore di Coccole Books.

COOPCULTURE

Presentato il "Progetto Start up rete piattaforma cooperativa"

Giovanna Barni, Presidente di CoopCulture, la più grande cooperativa operante nel settore dei beni e delle attività culturali in Italia, ha presentato il 17 marzo, nell'ambito dell'Assemblea delle Cooperative Turistiche, il "**Progetto Start up rete piattaforma cooperativa**", nel quale la cooperativa ha investito per la realizzazione di un sistema di

promo-commercializzazione e business intelligence da condividere con le cooperative di diversi territori, mediante la creazione di reti che portino valore ad esperienze locali e più in generale al patrimonio culturale diffuso.

"Cooperare come modello di business, – dichiara **Giovanna Barni** – mettere insieme, creare sinergie è nel dna delle cooperative, soprattutto in un settore come quello della cultura e del turismo, come dimostrato dalla storia stessa di CoopCulture nata dall'unione di due realtà cooperative. In alcuni territori il progetto è già partito e in altri stiamo lavorando per la sua attivazione. Ci auguriamo che molte realtà cooperative vogliano aderire, in quanto crediamo che il fare rete sia uno strumento di valorizzazione culturale e territoriale e che l'innovazione debba essere un principio ispiratore in ogni processo di sviluppo".

Giovanna Barni, partendo dall'illustrazione delle problematiche del settore, ha illustrato le potenzialità e gli obiettivi di questo ambizioso progetto, che, tramite la realizzazione di una piattaforma di rete cooperativa, punta sia alla valorizzazione dei territori, che allo sviluppo e al consolidamento dell'imprenditorialità cooperativa per la gestione di beni e attività culturali.

Più nel dettaglio, la piattaforma multicanale CoopCulture mette in connessione musei e luoghi d'arte con il territorio, offrendo agli utenti un unico sistema di informazione, acquisto e fruizione, disponibile oltre che presso biglietterie dei siti e biglietterie automatiche, anche online e su smartphone. Il visitatore può così costruire il proprio itinerario e dunque la propria esperienza di visita selezionando le offerte disponibili nell'ambito di un itinerario o in un determinato periodo.

Dal punto di vista del gestore, la piattaforma consente di avere a disposizione un unico strumento su cui riversare le proprie offerte e inserire contenuti digitali aggiornabili in tempo reale, ottenendo, specie per piccole realtà cooperative, una maggiore visibilità e diffusione delle proprie proposte.

"I benefici derivanti dal progetto – afferma **Giovanna Barni** – riguarderanno molteplici attori della filiera: in primis l'utente dei servizi, le imprese cooperative che nasceranno e/o cresceranno nei territori, fino al complessivo sistema associativo".

CTF

Celebrati i 40 anni al Mandela Forum



Oltre tremila persone hanno soffiato le 40 candeline di Cft, la storica cooperativa dei facchini che dal 1974 opera all'interno del mercato ortofrutticolo di Novoli e che nel tempo è diventata una delle più grandi imprese italiane di logistica.

Per festeggiare la quarantennale attività di Cft ieri sera al Mandela Forum di Firenze sono arrivati moltissimi dei 1800 soci della cooperativa con le loro famiglie, tanti degli oltre 5mila lavoratori del gruppo e diverse personalità, tra cui l'assessore regionale alla Presidenza **Vittorio Bugli** e l'"unico 10" viola **Giancarlo Antognoni**.

"La grande partecipazione e l'affetto che ci è stato dimostrato – dice il presidente di Cft **Leonardo Cianchi** – ci riempiono d'orgoglio. Il nostro vero patrimonio – così come quello di ogni cooperativa – sono infatti le persone, con le loro storie, le loro capacità e le loro aspirazioni: è stato giusto dare il senso della nostra mission più profonda anche in una bellissima festa come questa al Mandela Forum".

Il compleanno di Cft ha avuto anche un risvolto benefico, perchè l'evento è servito a supportare le attività della **Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer** e della **Fondazione Tommasino Bacciotti**.

Durante la serata sono stati proiettati alcuni video sulla storia della cooperativa e le persone che la fanno vivere ogni giorno (visibili cliccando sui link più sotto), tra cui una serie di sketch tra due lavoratori di Cft che hanno messo in scena il "Facchionario", il dizio-

nario dei facchini, composto da parole e modi di dire – spesso abbastanza veraci per usare un eufemismo – nati dentro i mazzini di Novoli.

CIR FOOD

Termina il concorso “Cibo al Cine”, premiato il cibo come racconto



Sono 2300 le votazioni registrate sul sito internet “Il Giornale del Cibo” nell’ambito del Concorso “Cibo al Cine”. Il concorso, lanciato lo scorso ottobre, ha messo in palio l’ingresso al Festival del

Cinema di Venezia 2014 per la miglior recensione di un film in cui il cibo e i suoi luoghi sono protagonisti.

A scegliere il vincitore fra le 10 recensioni più votate dal web è stata la giuria del concorso, formata dalla redazione del Giornale del Cibo e dagli organizzatori del Festival del Cinema di Brescello in programma dal 20 al 23 giugno 2014, di cui CIR food sarà uno dei partner.

Secondo i giurati l’autore della recensione, **Claudio Panella** – nickname Cineguido – ha descritto il film “I sogni segreti di Walter Mitty”, in modo completo e maturo, dando una singolare e appassionata interpretazione della pellicola. In particolare ha evidenziato come il cibo sia centrale nel percorso formativo del protagonista, dalla materna torta “clementina” per il compleanno, al maritozzo gustato in aeroporto, “eroina glassata” simbolo di emancipazione.

“Cineguido – afferma **Giuliano Gallini**, Direttore Commerciale e Marketing CIR food e Presidente di giuria – ha saputo raccontare con originalità la funzione del cibo come importante filo conduttore delle avventure di Walter Mitty, remake con Ben Stiller della celebre commedia “Sogni Proibiti” del 1947. Il concorso, infatti, voleva valorizzare l’importante ruolo che il cibo ricopre in molte trame film, in quanto espressione di storia, cultura, socialità e relazioni”

Proprio i dolci del film saranno protagonisti della serata di premiazione, in programma al teatro comunale di Boretto (RE) il prossimo 10 aprile 2014. Oltre alla proiezione del film “I sogni segreti di Walter Mitty”, infatti, sarà offerto un buffet preparato dai cuochi CIR food a base di queste leccornie. L’autore della recensione vincitrice riceverà un coupon di abbonamenti per 2 persone validi per l’ingresso alla Sala Palabiennale e alla Sala Grande del Festival del Cinema di Venezia 2014.

Oltre all’abbonamento per l’intera programmazione del prossimo Festival del Cinema di Venezia, è stato estratto fra i votanti un altro premio. Si tratta di un cesto di prodotti selezionati dalla redazione de Il Giornale del Cibo, vinto da Ami Montisanti.

Da sempre CIR food, Cooperativa Italiana di Ristorazione, fra i leader in Italia nel settore della ristorazione collettiva, tiene alta l’attenzione sui temi legati all’alimentazione, sostenendo in particolare la diffusione di un cibo “sincero”, risultato di una filiera sostenibile sia in termini economici che ambientali. Da qui è nata l’idea di lanciare un concorso per valorizzare il tema del cibo sul grande schermo.

Inaugurato locale Rita Soleluna a Casalgrande



CIR food ha inaugurato il 10 marzo a Casalgrande il nuovo locale Rita Soleluna con un’idea innovativa di ristorazione, sviluppata in un locale con due modi per viverlo: Rita Soleluna mostra già dal nome la sua doppia anima, ovvero ristorante con servizio al tavolo alla sera e un ristorante self service funzionale per la pausa pranzo dei giorni lavorativi. Situato nella zona industriale di Casalgrande, in via Statale 16/D, il nuovo locale è organizzato anche per i servizi di pizzeria, griglieria e take away. Con 100 posti a sedere, è in grado di offrire ai lavoratori della zona 200 pasti al giorno con for-

mula self service in pausa pranzo, con un’ampia scelta di piatti cucinati al momento dagli chef di CIR food, pizza inclusa. Inoltre, per chi vuole gustare il pranzo in libertà o nel luogo di lavoro, è disponibile il servizio take-away.

Di sera il ristorante si trasforma per diventare un locale di tendenza con servizio al tavolo e una ricca offerta di specialità gastronomiche, come le tagliatelle fresche ai funghi di bosco, e pregiate carni alla griglia, in primis l’Angus irlandese, da gustare con un’eccellente carta dei vini. Ad accomunare le due formule di pranzo e cena è la qualità delle materie prime e la professionalità delle persone in servizio, 30 in totale includendo il personale dell’annesso centro produttivo che produce circa 750 pasti al giorno per le scuole e gli asili del Comune di Casalgrande e delle sue frazioni.

“Non è la prima volta che CIR food investe in questo territorio dove opera ormai da 25 anni – ha dichiarato nel corso dell’inaugurazione il sindaco di Casalgrande, **Andrea Rossi** – Sono tre le cose che voglio sottolineare: CIR food è una cooperativa di donne ed è bello che sia stata scelta proprio la Festa della Donna per inaugurare questo bellissimo locale. Inoltre si tratta una cooperativa di lavoro e mai come in questo momento queste imprese rappresentano un valore aggiunto, sostenendo investimenti così importanti. Infine il complesso in cui si trova il nuovo locale rappresenta una riqualificazione strategica in un centro nuovo per tutto il complesso urbanistico. Questo RitaSoleluna è un esempio del rapporto costruttivo fra pubblico e privato in cui credo. Un grande in bocca al lupo a tutti”.

“A conferma dell’importanza strategica che questo territorio riveste per CIR food, abbiamo scelto di aprire qui il locale RitaSoleluna – ha aggiunto **Chiara Nasi**, presidente CIR food – con un investimento di mezzo milione di euro. Questo locale che offre specialità gastronomiche che spaziano dalla cucina tradizionale italiana a piatti più innovativi – continua Nasi – è un’altra espressione di quella cultura della ristorazione che da sempre caratterizza e orienta la nostra attività”.

“Riteniamo che la flessibilità nell’offerta di ristorazione fuori casa sia determinante per rispondere ad una quotidianità sempre più

dinamica – ha concluso **Rossella Soncini**, responsabile Area Emilia Ovest CIR food - “Ciò che non può e non deve cambiare è la qualità del servizio e di tutti i menu, curati in ogni dettaglio”.

CONAD TIRRENO

Obiettivo entro il 2020 taglio del 40% alle emissioni CO2

Il gruppo Conad del Tirreno intende ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2020. Il Gruppo Conad del Tirreno — 216 soci imprenditori, oltre 9.000 occupati di sistema, 325 punti di vendita in Toscana, La Spezia e provincia, Sardegna e Lazio e un giro di affari 2013 di 2,2 miliardi di euro — ha avviato con la piattaforma del WWF “Officinae Verdi” il proprio percorso di sostenibilità energetico- ambientale con l’installazione di impianti fotovoltaici innovativi per 4,9 MWp, pari ad un autoconsumo di 6,4 GWh/anno. Se tutti seguissero il suo esempio, l’Italia risparmierebbe 2,5 miliardi di euro all’anno, pari a 14.000 GWh/anno, che in termini di emissioni di CO2 evitate significa 7.434.000 t/anno, equivalenti a 1.239.000 ettari di bosco e 8.235 barili di petrolio. Il settore della grande distribuzione è infatti altamente energivoro: assorbe per le sole attività commerciali il 7,5% del consumo elettronico nazionale per 4,2 miliardi di euro.

IL BETTOLINO

Alla cooperativa assegnato il premio BioEnergy Italy 2014



Nel corso di BioEnergy 2014, il Salone Internazionale delle Energie Rinnovabili e Biomasse che si è svolto a Cremona dal 5 al 7 marzo, è stato assegnato il Premio BioE-

nergy Italy per le migliori pratiche alla cooperativa sociale Il Bettolino di Reggiolo. Le motivazioni del premio, ritirato dal presidente della cooperativa Eber Bianchi sono: l’utilizzo di fonti rinnovabili per il riscaldamento delle serre; il passaggio dal pellet a un residuo (sansa disoleata essicata) come fonte energetica; la filiera completamente tracciata; i Titoli di Efficienza Energetica; l’inserimento delle fonti rinnovabili in un contesto di impresa sociale di qualità.

Il Bettolino possiede numerose serre (una inaugurata recentemente) dove vengono coltivati basilico, altre piante aromatiche, fiori. Alcune serre sono situate nei pressi della discarica di Novellara e utilizzano l’acqua calda e l’energia elettrica prodotta dal biogas da discarica per produzioni innovative, come il basilico idroponico. Altre sono riscaldate con nocciolino di sansa disoleata in sostituzione del pellet utilizzato in precedenza, con notevole risparmio di costi. Il Bettolino è uno dei rari casi di azienda che, grazie a una collaborazione con la Esco AzzeroCO2, hanno ottenuto l’accesso a Certificati di Efficienza Energetica che consentono una notevole redditività degli impianti.

COOP ANIMAZIONE VALDOCCO

18 anni di Educativa Territoriale per minori “Patatrak”

Venerdì 21 marzo il servizio di Educativa Territoriale per Minori Patatrak della Cooperativa Animazione Valdocco celebrerà i suoi 18 anni di attività presso la Biblioteca Civica di Chivasso “MoviMente” con un pomeriggio di letture, immagini e divertimento.

In particolare dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso Piazzale 12 Maggio 1944 n°8, avranno luogo le letture a cura dello scrittore Angelo Petrosino, a partire dalle quali prenderà il via il dibattito con gli alunni delle scuole elementari di Chivasso.

A seguire inaugurazione della mostra fotografica “Patatrak, sono maggiorenne”, che propone un suggestivo abbinamento tra immagini catturate nel corso dell’attività educativa e i pensieri degli stessi ragazzi del servizio.

Dalle ore 16.30 saluti dei rappresentanti del Consorzio CISS di Chivasso, Comune di Chivasso e Cooperativa Animazione Valdocco. Infine sempre nel corso del pomeriggio, giochi e divertimento con il Ludobus della Cooperativa Animazione Valdocco, e una gustosa merenda per tutti i partecipanti.

“Patatrak” è un servizio di Educativa Territoriale per Minori: nato nel 1994-95 presso il quartiere della Coppina a Chivasso, nel corso degli anni si è esteso a tutti i paesi del Consorzio dei Servizi Sociali, ed ha coinvolto nel proprio percorso la storia di centinaia di ragazzi e di numerosi educatori che si sono avvicendati nella gestione del progetto.

Oggi a Patatrak lavorano cinque educatori professionali che incontrano ogni giorno esistenze diverse, tanti ragazzi con vicende personali talvolta complesse, anche inestricabili. L’obiettivo è quello di accompagnarli verso un cambiamento possibile, proponendo loro molteplici attività educative e aiutandoli a prendere coscienza di se stessi, dei propri diritti e dei propri doveri.

Collaborando con il Consorzio dei Servizi Sociali, sindaci, associazioni di volontariato, parrocchie e in particolar modo con le famiglie, Patatrak tesse da ormai diciotto anni una rete di tutela dei diritti delle persone moderna ed efficiente che ha coinvolto nel corso degli anni centinaia di ragazzi e numerosi educatori che si sono avvicendati nella gestione del progetto.

COOP LIGURIA

Inaugurata la mostra “Donne, storie, memorie”



Storie di donne di ieri, per parlare alle donne di oggi. In occasione dei settant’anni di attività della sezione genovese dell’UDI (Unione Donne in Italia), Coop Liguria - in collaborazione con il Municipio 5 Valpolcevera - ha inaugurato nella galleria del cen-

tro commerciale L'Aquilone di Genova la mostra "Donne, storie, memorie", che espone immagini, manufatti e documenti legati alle lotte delle donne per i diritti civili, negli ultimi quarant'anni ed è dedicata alla figura di Margherita Ferro, storica attivista UDI di Rivarolo.

Un tuffo nel passato che non vuole essere un semplice "amarcord", ma l'occasione per riaprire un dibattito sulle conquiste fatte e quelle ancora da fare, su una parità spesso solo formale, sul moltiplicarsi di fatti di cronaca che indicano una recrudescenza della violenza contro le donne. Una riflessione sul ruolo della donna oggi, tuttavia, non può non tener conto della storia del movimento di emancipazione femminile, del quale l'UDI è una rappresentanza importante. Nel suo archivio – tutelato dalla Soprintendenza per i Beni Archivistici della Liguria – sono conservati manifesti, fotografie, striscioni, libri, che testimoniano anni di lotte e sono uno spaccato della storia sociale del nostro Paese: la battaglia per il divorzio, quella contro l'aborto clandestino e per il diritto a una maternità consapevole, la nascita dei consultori sono solo alcune delle tappe che hanno portato le donne a far sentire la propria voce.

"Ancora oggi c'è un peso enorme degli stereotipi che condiziona in profondità il pensiero degli uomini e delle donne – ha ricordato **Marilena Chirivi**, responsabile della Sezione UDI di Genova – I diritti vanno conquistati, riconquistati e accuditi. Basta pensare oggi come l'obiezione di coscienza abbia raggiunto numeri altissimi facendo riemergere il problema degli aborti clandestini".

In quanto impresa con netta prevalenza di occupazione femminile, Coop Liguria si impegna da sempre per promuovere le pari opportunità, anche attraverso forme innovative di organizzazione del lavoro, che consentono di conciliare meglio tempi di vita e tempi di lavoro.

"Già 1999 Coop Liguria realizzò il codice antimolestie dimostrando un impegno spe-

cifico nei confronti dei diritti delle donne – ha spiegato **Tiziana Cattani**, responsabile Attività Istituzionali Settore Soci e Consumatori di Coop Liguria -. La mostra all'Aquilone conferma questo impegno che ha visto negli anni altre tappe importanti come dimostra l'inserimento delle *isole* di lavoro ed è il riconoscimento alla storia della nostra cooperativa che conferma un'alta percentuale di donne sia tra i lavoratori che nelle Sezioni Soci".

Nell'ambito della attività educative e sociali, la Cooperativa, negli anni, ha promosso numerose iniziative di sensibilizzazione, volte a valorizzare il ruolo della donna e, proprio in collaborazione con l'UDI, ha coinvolto alcune scuole in un percorso per analizzare l'immagine della donna, spesso stereotipata, proposta dai media. Un ulteriore incontro con le scuole è in programma venerdì 21 marzo, in occasione della chiusura della mostra.

CONAD ALBINEA

Donati sei defibrillatori per lo sport in sicurezza

Il 9 marzo ad Albinea, prima della premiazione della competizione podistica "Mimosa Cross", sono stati consegnati i 6 defibrillatori (6 sono le strutture sportive presenti sul territorio comunale) che il Conad di Albinea ha voluto donare in occasione dei vent'anni dell'attuale sede, ai rappresentanti delle Società Sportive in presenza del vicepresidente della Croce Verde di Reggio Emilia (sede di Albinea) **Guerrino Davoli** e del vicesindaco di Albinea **Luca Poletti**.

Lo scorso dicembre è nata la volontà di festeggiare questo anniversario con un dono a tutta la comunità recependo quanto disposto dalla vigente normativa in tema di prevenzione nell'ambito sportivo – che impone il possesso di defibrillatori alle Società Sportive. Da qui è nata la preziosa collaborazione dell'Amministrazione Comunale che

da subito ha cercato gli strumenti più opportuni per organizzare la custodia, la fruizione e la formazione legata all'utilizzo dei defibrillatori: grazie al coinvolgimento di un partner importante presente sul territorio come la Croce Verde e di Maura Veneziani del Dipartimento provinciale Emergenza Urgenza Reggio Emilia, verranno organizzati dei corsi di formazione per coloro che si renderanno disponibili al loro utilizzo, all'interno delle varie sedi delle società sportive. Si tratta di un gesto di indubbio significato, che rafforza l'identità con il territorio del supermercato e il chiaro intento di salvaguardare la salute e il "buon vivere" dei cittadini albinetani.

"Da sempre Conad Centro Nord – afferma **Paolo Incerti Telani**, socio di Conad Albinea e vicepresidente di Conad Centro Nord – si contraddistingue per l'attenzione ai bisogni delle comunità in cui operano i suoi supermercati. Da sempre noi del Conad di Albinea cerchiamo di rispondere alle tante richieste che ci arrivano. Per questo speciale anniversario abbiamo deciso noi di fare un dono che rimanga a disposizione di tutti i nostri concittadini. Bambini, ragazzi, giovani e adulti da domani saranno più sicuri nel fare sport sul territorio comunale: uno strumento semplice che in caso di bisogno può fare grandi cose, salvare la vita". Questa attenzione alla cura e alla valorizzazione del territorio è stata riposta anche nella scelta del fornitore degli "strumenti salva-vita", per cui si è scelto l'azienda Gialdi di Reggiolo, dando così una riposta anche allo sviluppo del tessuto economico locale toccato fortemente dal terremoto del 2012.

"Sono molto soddisfatto - sostiene il vicesindaco di Albinea per questo tipo di collaborazione e della grande generosità di Conad, della risposta dei volontari delle Società Sportive e della Croce Verde. Credo che il lavorare su una tematica così delicata come il salvataggio di vite umane renda bene l'idea di un progetto pubblico privato e di volontariato di grande importanza".

OSSERVATORIO SWG

L'Italia di oggi tra disgusto, rabbia e fratture sociali

Il Paese è disgustato, arrabbiato e attraversato da pesanti fratture sociali che creano conflitti e aggravano un'atmosfera già tesa. Permane però la voglia, seppur contenuta, di crederci e la speranza che questa nuova fase politica riesca a fare qualcosa di concreto.

Il nuovo Governo è ufficialmente partito. Gli italiani hanno voglia e bisogno di stare bene, di sentire che la situazione sta realmente evolvendo in positivo. Il punto di partenza, ciò che si trova di fronte Renzi, è un Paese arrabbiato, ma ancora generoso. Disgustato, ma ancora pronto a dare fiducia e a impegnarsi. Una nazione che cerca una speranza, ma che ha ancora molte scorie da smaltire. Questo il punto zero tracciato dall'Osservatorio SWG per il nuovo momento politico carico di promesse e di messaggi positivi.

Il Paese, dagli ultimi avvicendamenti politici e non solo, appare sempre più disgustato. Questa è infatti l'emozione predominante, quella che guida il malessere dei cittadini. A provare questa sensazione è oltre un cittadino su due, mentre a giugno scorso era il 38%. Ad accompagnare il disgusto, la pe-

sante rabbia che prova il 44% del Paese. Ma i cittadini provano anche tristezza (32%) e paura (22%). Tutti sentimenti negativi e soprattutto in crescere rispetto all'estate passata. L'alternanza politica, i duri provvedimenti, le scarse prospettive e, soprattutto, la mancanza di una leadership duratura e credibile hanno concorso a inasprire un umore già fortemente influenzato dalla pesante crisi economica. Peggiorano anche i pochi sentimenti positivi rimasti, anche se permane un'aria di attesa e fiducia per quella che viene prospettata dal nuovo Premier come una vera e propria svolta.

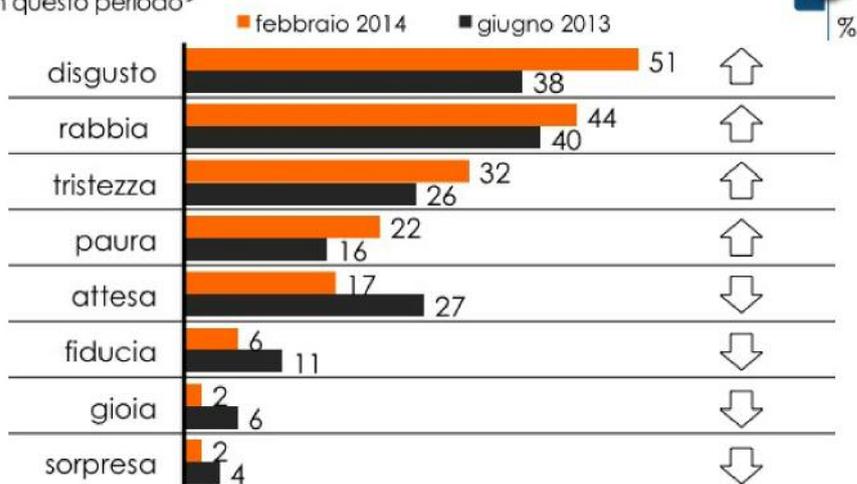
Dall'Osservatorio SWG emerge poi con chiarezza l'altro fronte, quello delle fratture che attraversano il nostro tessuto sociale. Si tratta delle spaccature che mettono in conflitto i gruppi sociali e che necessitano di una nuova capacità progettuale e di leadership. La prima, e più importante, frattura è quella che scorre lungo la crenatura di ricchi-poveri. Essa è il frutto amaro del processo di impoverimento e de-cetomedizzazione vissuto dal Paese in questi anni.

La seconda, si inerpica lungo l'asse della possibilità-impossibilità di consumare. È un tema che ha conseguenze ampie e profonde nel corpo sociale, poiché esso agisce direttamente sul senso di esclusione-inclusione di ampie fasce sociali.

La terza frattura è, in realtà, una perma-

Le emozioni del momento

Quali sono tra le seguenti le emozioni che prova più spesso in questo periodo?



Possibili più risposte

nenza e si dipana lungo il crinale tasse-libertà. Un argomento che, negli anni, è stato cavalcato da più parti, ma attende ancora di essere affrontato con scelte nette che garantiscano equità e, al contempo, mettano all'angolo i molti furbetti e i tanti evasori. Infine, la quarta e quinta frattura si stagliano lungo due temi forgiati il modo di essere comunità: si tratta delle spaccature che si collocano lungo le direttrici sicurezza-insicurezza e flessibilità-stabilità. Due fratture antiche e moderne al contempo, che abbisognano di politiche ampie, lungimiranti e complessive e non solo di provvedimenti tampone.

NOTA INFORMATIVA per tutti i dati pubblicati: Dati Archivio SWG. Periodo di esecuzione: febbraio 2014. Metodo di rilevazione: sondaggi CAWI su campioni rappresentativi nazionali di 1000 soggetti maggiorenni.

Le fratture nella società

Nel quotidiano, secondo Lei, quali dei seguenti poli di conflitto tra le persone sono ancora molto forti?



Valori medi su scala 1 - 10.